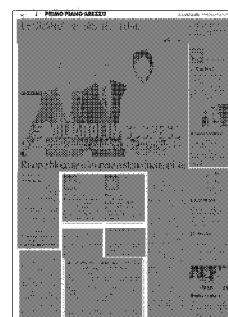


L'ALLARME DI CONFINDUSTRIA: FERMI 1,5 MILIARDI PER LE GRANDI OPERE

ALLE PAGINE 2-3



IL TESORO CONGELATO



LE GRANDI INFRASTRUTTURE



LA MANUTENZIONE
«HO SCRITTO A DELRIO
PER DENUNCIARE LO STATO
DELLE INFRASTRUTTURE»



1,5 MILIARDI IN SOSPESO

Industriali: tutti i cantieri da cui ripartire

Risorse bloccate e le opere restano incompiute

di DORY d'ANZEO

UN MILIARDO e mezzo da investire sul territorio. Un sogno? No, è il volume espresso in euro delle opere che potrebbero interessare Arezzo e provincia in tempi brevi. Sarebbero una potente iniezione di risorse per rimettere in moto l'economia locale nel momento in cui sta uscendo dalla crisi, ma tutto è ancora frenato dalle lungaggini. Dello stato come degli enti locali. Lo ha spiegato ieri l'ingegner Giovanni Cardinali nel fare il punto della situazione assieme ai verti-

GLI INVESTIMENTI

Oltre cinquecento milioni di fondi stanziati, si attende solo una firma

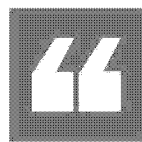
ci di Confindustria sulle opere pubbliche nel territorio. Non solo Due Mari, c'è anche il tratto de Le Ville sulla E 45, lo svincolo della A1, per non parlare dell'area ex Lebole e del piano per le periferie. Interventi, insomma, già sulla carta da tempo, per alcuni di questi ci sono anche i finanziamenti, manca soltanto la firma finale. Questioni burocratiche, insomma, che fermano i lavori, gli investimenti e una certa quota di Pil. Tra le opere, l'incompiuta per eccellenza è la Due Mari. Salutata l'idea di project financing, mai amata dagli industriali, adesso è stata recuperato il vecchio progetto del 2005, come spiega Cardinali: «Sono stati persi 5 anni ma adesso c'è il contratto di programma 2016-2020 che prevede il finanziamento per completa-

re la Due Mari fra Siena e Bettolle e due lotti fra Arezzo e Palazzo del Pero. Per il nodo di Olmo è in corso una revisione del progetto visto che il piano coinvolge anche le gallerie ottocentesche che devono essere risanate e rese idonee al trasporto merci».

TRA I FINANZIAMENTI già stanziati, una larga parte riguarda la terza corsia tra Incisa e Valdarno, ma ci sono anche un milione e seicentomila euro per l'aeroporto di Molin Bianco, cinque milioni per quello che doveva essere l'interporto di Indicatore, e quasi tren-

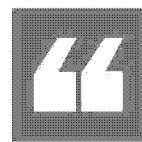
tadue milioni per il piano relativo alle periferie che prevede interventi pubblici e privati; un piano, quest'ultimo, nel quale rientrano ad esempio la riqualificazione del parco Ducci e del parco Arno, la messa in sicurezza di alcune scuole.

INTERVENTI che oltre a cambiare il volto della città e delle grandi vie di comunicazione, rappresentano un fattore di sviluppo importante. Come ha ricordato il presidente di Ance Arezzo Igor Magini: «Per ogni euro investito in edilizia si calcola che il ritorno sul territorio sia di 3,4 euro». Il presidente di Confindustria Toscana Sud Andrea Fabianelli, dal canto suo, ha sottolineato come: «Confindustria Toscana Sud da quando ha iniziato il suo lavoro di monitoraggio, due anni fa, ha continuato con celerità e precisione il proprio lavoro. Chiediamo la stessa celerità al mondo delle istituzioni locali e regionali, abbiamo dimostrato con dati concreti come ci sia la possibilità di risolvere difficili e penalizzanti situazioni delle infrastrutture del nostro territorio». Quello che chiedono gli industriali è che le istituzioni tolgano di mezzo gli ostacoli burocratici che fanno da freno: «Ci sono le risorse, devono essere spese con criterio e seguendo tempistiche a breve termine. Voglio inoltre richiamare l'attenzione di tutti su come non ci sia stata una adeguata manutenzione delle opere pubbliche in passato e su come questo si sia tradotto oggi in una mancanza di sicurezza ed in un ulteriore aggravio di costi. Meno di tre mesi fa ho scritto al Ministro Delrio denunciando la grave situazione in cui versano le nostre infrastrutture. A oggi nessuno ha risposto».



L'appello
di Fabianelli

«Ci sono le risorse e devono essere spese con criterio e seguendo tempistiche a breve termine, non si possono più tollerare ritardi. Chiediamo certezze»



Le ricadute
sul territorio

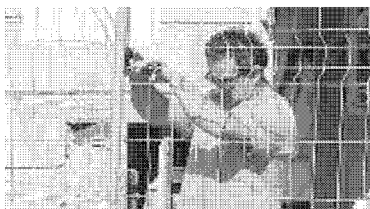
Magini: «Ogni euro investito in edilizia si traduce in un effetto positivo sul territorio per 3,4 euro, perciò è importante dare impulso ai lavori»



Il quadro

La Due Mari

Dopo il tramonto dell'idea di project financing, adesso c'è il «contratto di programma» tra ministero e Anas che prevede il completamento di alcuni tratti tra Siena e Arezzo in tempi brevi

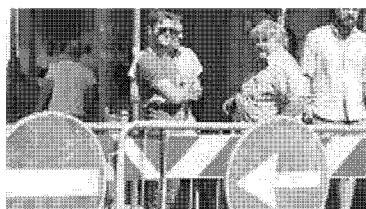


L'autostrada

Un investimento certo, di 370 milioni di euro, è quello riguardante la terza corsia fino al casello Valdarno da parte di Autostrade per l'Italia SpA

Le ferrovie

Sono stati realizzati investimenti sulle le stazioni di Arezzo e Monteverchi che consentiranno la fermata di tre coppie di treni alta velocità entro l'anno.



Il piano periferie

Finanziati già più di 31 milioni per i lavori nelle periferie che comprendono, ad esempio, la riqualificazione di alcuni parchi, lavori nelle scuole e all'impianto sportivo del Maccagnolo

Gli interventi per ridurre il rischio idraulico Le casse di espansione nei torrenti

La presenza dei torrenti Castro e Bicchieraia, com'è noto, ha creato nel tempo problemi. Le casse di espansione sul Castro sono realizzate e funzionanti, per il Bicchieraia c'è un progetto esecutivo dell'importo di due milioni e trecento mila euro per il quale la Regione sta attivando la gara di appalto che sarà contemporanea alla gara per la sistemazione riguardante l'affluente fosso di Covole a La Pace. A completare il quadro delle opere sono previste le casse di espansione e interventi di varia natura nei torrenti Sellina e Valtina, sono presenti progetti preliminari che il Comune ha inserito nel piano 2017-2019 per l'importo, rispettivamente, di tre milioni e due milioni di euro circa. Da ciò deriva che la messa in sicurezza dal punto di vista del rischio idraulico comporta un investimento di circa 10 milioni che porterà a una riduzione dell'85% delle aree allagabili.

Dentro le mura

Investimenti che stanno per partire sono quelli collegati alla riqualificazione urbana del Comune di Arezzo, per un totale di 28 milioni di euro